Viaggio a Il Cairo – Parte I: caos e minareti

scritto da goditilavita.it | 2 Agosto 2025



Il Cairo non si visita.
Si sopravvive, si ascolta, si assapora, si danza.
E poi, solo poi, si capisce.
Perché questa città non ha un cuore: **è tutta un battito**.
E come ogni battito che si rispetti, alterna **caos e silenzio, luce e buio, sabbia e poesia**.

Io, Geco Gaudenzio, vi ci porto con la coda tremolante e il sombrero in bilico. Pronti?

Viaggio Il Cairo

Questa città è un'esperienza sensoriale al 100%.
Non solo un **viaggio**: un'esplosione. Di aromi, suoni, geometrie, emozioni.

Il **traffico** è una danza. Il **pane** è poesia.
Le **moschee** parlano e i tetti respirano profumo di storia.
Benvenuti nel viaggio a Il Cairo, dove il tempo fa jogging tra minareti e semafori spenti.

La danza del traffico: sopravvivere

con stile

Pensavo che il traffico milanese fosse una sfida per bipedi audaci. Poi ho visto **il Cairo**.
Qui il clacson è una lingua madre. Gli incroci? Una coreografia urbana senza prove generali.

Nessuna regola apparente, eppure tutto scorre. E il pedone? Si affida al destino, evoca l'intera genealogia dei faraoni… e miracolosamente arriva dall'altra parte.

In mezzo a tutto questo, una signora attraversa col **pane sulla testa**.
Pane baladi: fragrante, caldo, simbolo di vita e speranza.
Spoiler: ho ceduto. Uno non può dire no al pane che danza in equilibrio sulla grazia.

Il gusto della strada: frutta e zucchero vivo

In questa giungla urbana, improvvisamente… la **frutta**.
Pesche succose, profumate come un'estate disobbediente.

E poi lei, la regina della dolcezza: la **spremuta di canna da zucchero**, verde chiaro, fresca e zuccherina come un'estate egiziana.

Un consiglio da Geco? Provate solo in pieno giorno, quando il caldo è tuo amico e lo stomaco è aperto alla sorpresa.

Tramonto sul quartiere islamico

Quando il sole crolla tra le cupole, **il Cairo cambia faccia**.
Al-Muizz Street si illumina. I muri parlano, le pietre respirano, e ogni finestra racconta una leggenda.

Lì, tra minareti e finestre intarsiate, mi sono imbattuto

nella **Moschea e Madrasa del Sultano Barquq**.
Un luogo che non si fotografa: si ascolta.
La luce danza sui marmi, il silenzio parla forte. E sopra tutto, una luna piena che pare complice.

La moschea che racconta storie antiche

Poi ho varcato l'ingresso della **Madrasa del Sultano Hassan**.
Pensavo di entrare in una scuola. Mi sono trovato in un tempio.
Alto come una montagna, intagliato come un gioiello, silenzioso come una preghiera.

Studiare qui doveva essere un atto di fede.
Ogni parete incisa, ogni lampada sospesa, ogni fontana nel cortile… ti obbliga a rallentare, osservare, sentire.

Tanoura: quando il corpo diventa preghiera

E poi arriva il momento della **Tanoura**.
Uomini con ampie gonne colorate che iniziano a ruotare in tondo, come satelliti ipnotici in orbita mistica.

Non è danza. È un **rituale**. Un **viaggio spirituale**.
Tu guardi e ti perdi. Come se il tempo avesse deciso di rallentare anche lui.

Imparare con gli occhi: la scuola di pietra

In mezzo a tutto questo incanto, **Il Cairo ti insegna**.
Non con lavagne e gessetti, ma con mura che raccontano e silenzi che parlano.

Nella **Moschea Blu**, le piastrelle color cielo intrecciano motivi floreali e versi sacri.
La **Moschea di Al-Nasir Muhammad** si lascia abbracciare dalla Cittadella e, al tramonto, sembra trasformarsi con la luce che scivola sulle sue mura.

Il segreto? Le pareti non riflettono: sussurrano. La luce non le colpisce, le accarezza.
Il risultato? Un bagliore che somiglia più a un'emozione che a un fenomeno fisico.

Ogni luogo ha un messaggio.
Fai due passi, pensi a tutt'altro… e intanto il luogo ti ha già lasciato addosso qualcosa: un'immagine, un suono, una strana nostalgia che non sai spiegare.

Il nuovo tempio del passato

E poi, lui: il **Grand Egyptian Museum**.
Ha l'aspetto di un museo del futuro, ma appena ti avvicini ai **reperti**, ti senti risucchiato in un tempo che non appartiene più al presente.

All'ingresso, **Ramses II** non accoglie: veglia.
Non parla, non si muove, ma riempie lo spazio come se fosse parte della struttura stessa. Sta lì, e ti fa sentire ospite.

Oltre **100.000 reperti**, la collezione completa di **Tutankhamon**, e tecnologie che ti fanno passeggiare tra epoche e dinastie con un clic.

Un consiglio? Andateci con calma. È come un buffet faraonico: non si può ingurgitare tutto in un sol boccone.

Consigli gechiani per godersi Il

Cairo

- **Portate sempre contanti e pazienza**. Non tutti amano il POS quanto voi.
- **Occhio ai clacson**, ma soprattutto alle teglie volanti.
- **Bevete spremuta di canna** solo se vi sentite spiritualmente pronti.
- **Concedetevi un momento di silenzio in una moschea**: vale più di mille selfie.

La ricetta del pane baladi

Ingredienti:

- 500 g di farina integrale
- 200 ml di acqua tiepida
- 10 g di lievito di birra
- 1 cucchiaino di sale

Preparazione:
Impastate, fate lievitare, formate palline e stendetele sottili.
Cuocete su piastra rovente o in forno caldo.
Se vedete il pane gonfiarsi come una mongolfiera in miniatura… è pronto da gustare!

Curiosità: la moschea che si illumina da sola

La **Moschea di Al-Nasir Muhammad**, nella Cittadella, è costruita con una **pietra calcarea** che riflette la luce lunare.
Risultato? Di notte sembra brillare. Nessun trucco, nessun LED. Solo ingegno arabo e poesia architettonica.

Un mistero che non si spiega: si vive.

Conclusione col turbante (e col cuore)

Il Cairo ti resta addosso come un ricordo: tra aromi intensi, granelli di sabbia e frammenti di meraviglia.

Ti perdi nel traffico e ti ritrovi in un cortile di pietra.
Ti affanni tra navette e finisci davanti alla Sfinge.
Ti scotti, ridi, impari, respiri.

E poi, quando torni a casa…
ti manca.

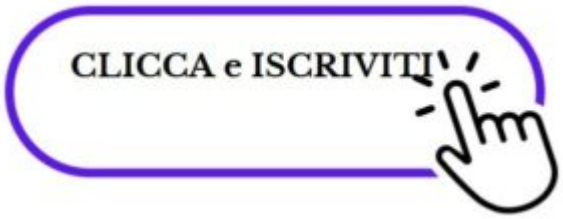
Con il cappello pieno di sabbia e il cuore pieno di luce, ringrazio Esperanza Travel
Geco Gaudenzio

Articolo a cura di **Geco Gaudenzio**, per Goditilavita.it.

****

Contributo in liberalità di 0,15 centesimi di euro al giorno per l'annualità, per l'scrizione al Club di Gaudenzio e per nucleo famigliare (oppure 0,07 centesimi di euro per i singoli) CLICCA per connetterti e avere tutti i vantaggi riservati agli iscritti

Tutte le info le trovi sul "Chi Siamo" alla sezione "FAQ"



– Vuoi una video intervista su misura per il tuo esercizio o solo per far conoscere e condividere la tua passione?

Gaudenzio ha tantissimi amici a cui piaceresti.
– Cerchi idee per il tuo tempo libero?– Non trovi il tuo spettacolo o concerto?
– Vuoi trovare ciò che cerchi ad un prezzo “esclusivo” per te e tutti i tuoi amici?
– Vuoi un pacchetto tutto incluso: viaggio, biglietto, hotel?

Chiedilo a Gaudenzio: info@goditilavita.it